

Università degli Studi del Molise

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA

Anno 2023

Relazione illustrativa

Indice

Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Scheda 1.1 – Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Modulo II – Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili

Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

La presente relazione è redatta, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del decreto legislativo n. 165/2001, e secondo gli schemi standard predisposti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (Circolare n. 25/2012), a corredo della costituzione del fondo per la corresponsione del trattamento economico accessorio del personale Dirigente per l'anno 2023.

Nel calcolo del fondo si è tenuto conto degli incrementi contrattuali previsti dal nuovo CCNL del personale dell'area VII della Dirigenza Università e istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazioni siglato il 28 luglio 2010 per il quadriennio normativo 2006-2009, per il biennio economico 2006-2007 (art. 22) e per il biennio economico 2008-2009 (art. 7).

Inoltre si è tenuto conto dell'incremento dell'1,7% calcolato sul monte salari anno 2015 previsto dall'art. 47, comma 2, del nuovo CCNL 2016/2018 sottoscritto in data 8 luglio 2019. Tale incremento pari ad euro 1.744,00 risulta quale valore fuori limite 2016.

Per la quantificazione del fondo anno 2023, si rinvia all' **"Allegato n. 1 – Scheda Tecnica costituzione Fondo trattamento accessorio Dirigenti"**. Il fondo è stato determinato tenendo conto del valore limite normativo 2016, come rideterminato, della consistenza del personale dirigente e dei processi di riorganizzazione attuati.

Inoltre, il fondo è stato incrementato in misura stabile, e quindi rideterminato nella sua parte fissa, per effetto dell'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione attivati negli anni precedenti i cui effetti sono replicati anche per gli anni successivi.

Tale previsione consente di perseguire il mantenimento della congruenza tra il fondo accessorio, gli assetti organizzativi e il numero di dirigenti in servizio, in modo da mantenere sostanzialmente invariato il livello massimo della retribuzione di posizione, garantire nel tempo omogeneità nel riconoscimento economico dei risultati raggiunti e incentivare il costante miglioramento delle prestazioni dei dirigenti.

Il trattamento economico accessorio del personale dirigenziale si articola in retribuzione di posizione di parte fissa e di parte variabile, nonché nella retribuzione di risultato definita in termini percentuali rispetto alla retribuzione di posizione complessiva. La graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlato il trattamento economico di posizione, è determinata tenendo conto della complessità organizzativa, del livello delle responsabilità amministrative e gestionali assunte e delle competenze professionali richieste. La retribuzione di risultato, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del CCNL 2008, non può essere inferiore al 20 % del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita nei limiti delle risorse disponibili di Bilancio.

Il CCNL del biennio economico 2016-2018 stabilisce che la retribuzione di posizione di parte fissa del personale dirigenziale di seconda fascia è rideterminata, a decorrere dal 01.01.2018, in € 12.565,11.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24/03/2022, ha deliberato in merito alla collocazione dei due dirigenti nella I fascia di retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali ai fini del trattamento accessorio e di riconoscere agli stessi il valore economico massimo della retribuzione di posizione (fissa più variabile), pari ad euro 46.134,81. La collocazione nella I fascia di retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali è giustificata dall'affidamento ai due dirigenti, rispettivamente, della Divisione Programmazione e Sviluppo e della Divisione Risorse e Servizi, strutture organizzative di livello direzionale caratterizzate da elevati livelli di complessità, notevolmente articolate e diversificate, con elevato livello di responsabilità formale e legale. Inoltre, è stato deliberato di riconoscere, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi

assegnati, una retribuzione di risultato pari al 30% del valore annuo della retribuzione di posizione percepita, nei limiti delle risorse disponibili di Bilancio e della quantificazione del fondo trattamento accessorio.

In virtù del sistema di graduazione delle funzioni dirigenziali, il trattamento economico accessorio, di posizione e di risultato, dei dirigenti di seconda fascia, così come recepito dai contratti privati di affidamento di incarichi dirigenziali, risulta così composto:

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE		TOTALE POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO (MAX 30%)	TOTALE
di parte fissa	di parte variabile			
12.565,11	33.569,70	46.134,81	13.840,44	59.975,25

Scheda 1.1 – Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		CCNL 05.03.2008 CCNL 28.07.2010 CCNL 2016/2018 del 08.07.2019
Periodo temporale di vigenza		Anno 2023
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Rettore Università degli Studi del Molise o suo delegato Direttore Generale Università degli Studi del Molise o suo delegato Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): Flc-Cgil, Cgil, Uil, Fed. Uil Scuola Rua, Cisl-Scuola, Anp, Cisl, Cida, Codirp, Snals-Confsal, Confsal, Dirigenti Scuola
Soggetti destinatari		personale Dirigente di seconda fascia
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Distribuzione Fondo trattamento accessorio Dirigenti – anno 2023: a) indennità di posizione, di parte fissa e di parte variabile b) indennità di responsabilità
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È in corso di acquisizione, nella prossima seduta utile, la certificazione dell'Organo di controllo interno relativamente alla costituzione del fondo Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli:
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113: approvato con D.R. rep. n. 128 prot. n. 4327 del 31/01/2023. È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009, sull'home-page dell'Ateneo, in specifica Sezione "Amministrazione trasparente".
		La <i>Relazione della Performance 2023</i> – anno di riferimento 2022 - è stata approvata con D.R. rep.n. 184, prot.n- 6539 del 13/02/2023, validata, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 c) del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 74/2017, da parte del Nucleo di Valutazione nella seduta del 14 febbraio 2023.
Eventuali osservazioni		

Modulo II – Illustrazione dell’articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all’erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili

Il Fondo complessivo per il trattamento economico accessorio del personale Dirigente di seconda fascia, determinato ai sensi delle disposizioni vigenti e dal CCNL di comparto 2016-2018 sottoscritto in data 8 luglio 2019, come dettagliato nel documento di costituzione allegato alla presente relazione (*Allegato n. 1 – Scheda tecnica Fondo Dirigenti*), ammonta per l’anno 2023 a complessivi Euro **118.756,00**.

Ai sensi dell’art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016, pari ad euro 117.012. Per la quantificazione del fondo 2023 si rinvia a quanto contenuto nell’ *Allegato n. 1 – Scheda tecnica Fondo Dirigenti*.

L’entità delle risorse connesse all’attivazione di nuovi servizi e ai processi di riorganizzazione, ai sensi dell’art. 62, comma 7, del CCNL 2002/2005, ammontano ad euro **83.455**. Tale importo costituisce un incremento stabile del fondo per effetto dell’attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione attivati negli anni precedenti e i cui effetti sono replicati anche per gli anni successivi.

Ai sensi dell’art. 47, comma 2, del nuovo CCNL 2016/2018 relativo al personale dirigente dell’Area Istruzione e Ricerca – triennio 2016/2018 sottoscritto in data 8 luglio 2019, il fondo, a decorrere dal 1° gennaio 2018, è stato incrementato dell’1,7% del monte salari anno 2015 (pari ad euro 102.588,10), per un importo pari ad euro 1.744,00, e tale incremento è considerato quale valore fuori limite 2016 (limite di cui all’art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017). Infatti, ai sensi del D.L. 135/2018 del 14/12/2018 il limite di cui all’art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, non opera con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, dai CCNL, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all’art. 48 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico. Pertanto, rientra in questa fattispecie l’incremento dell’1,7% del monte salari anno 2015 di cui all’art. 47, comma 2, del nuovo CCNL 2016-2018.

Il valore delle risorse del trattamento accessorio per l’anno 2023 è pertanto pari ad Euro **118.756,00** ai sensi della normativa in vigore.

Ai sensi dell’art. 67, comma 5 e 6, del D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133/2008, la decurtazione del 10% prevista sull’entità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, che dovrà essere versata annualmente al Bilancio dello Stato, ammonta ad un totale di euro **6.039** per l’anno 2023, e trova copertura nel capitolo di Bilancio di Previsione CA.04.046.03.06 “*Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato*”.

Si attesta la coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa come previsto dal Titolo III del D-Lgs. N. 150/2009.

Ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009, e secondo i criteri che saranno definiti nell’ambito del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale*” per l’anno 2023, il processo di misurazione e valutazione delle performance per il personale Dirigente è eseguito dal Direttore Generale in relazione al grado di raggiungimento dei risultati rispetto agli specifici obiettivi in-

dividuali assegnati e alla qualità del contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione, alle competenze professionali e manageriali dimostrate.

Tale sistema di valutazione è utilizzato ai fini dell'erogazione della parte variabile della retribuzione di risultato, nella misura massima del 30% della retribuzione di posizione attribuita, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati ed ai risultati raggiunti, come dettagliati in una specifica relazione finale che il personale Dirigente è chiamato a redigere.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale Dirigente, effettuata utilizzando un'apposita Scheda di valutazione, è collegata: al grado di raggiungimento degli obiettivi raggiunti nel corso del periodo di riferimento, ai comportamenti manageriali e gestionali dimostrati, nonché alla performance organizzativa in termini di contributo assicurato dall'ambito organizzativo di responsabilità alla performance complessiva dell'amministrazione.

Nello specifico, per il personale Dirigente la valutazione complessiva deriva da:

- 50% dalla performance individuale
- 30% dagli aspetti di *organizational behaviour*
- 20% dai fattori legati alla performance organizzativa

Gli esiti della valutazione sono rilevanti ai fini dell'erogazione della parte variabile dell'indennità di risultato al personale Dirigente, secondo i criteri definiti nell'ambito del "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale", per l'anno 2023.

Campobasso, 23 marzo 2023

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. VALERIO BARBIERI



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA

DETERMINAZIONE DEL FONDO ANNO 2023

1. PREMESSE

Ai fini della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, l'ammontare del Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dirigente per l'anno 2023 è pari ad Euro 118.756. Da tale importo occorre effettuare la decurtazione pari al 10% dell'entità del fondo certificato per l'anno 2004, in applicazione dell'art. 67, commi 5 e 6, del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008.

SINTESI STORICA E NORMATIVA

- art. 67, commi 5 e 6, del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, ha stabilito che, dal 2009 in avanti, il fondo non poteva superare l'entità di quanto certificato per l'anno 2004 ridotto del 10%;
- art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, stabiliva che per il periodo 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare del fondo non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e sullo stesso doveva essere operata la riduzione automatica in proporzione alla diminuzione del personale in servizio *"...l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*.

La riduzione automatica dello stesso in proporzione alla diminuzione del personale in servizio è stata effettuata secondo il criterio cosiddetto della "semisomma", esplicitato nella circolare n. 12/2011 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'analisi dei costi del Lavoro Pubblico. Ai sensi della citata circolare *"la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che (.....) possa essere operata (.....) sulla base del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010"*.

- la Legge di stabilità per l'anno 2014 (**Legge n. 147 del 27 dicembre 2013**), all'**art. 1, comma 456** (Norme sulle risorse destinate al trattamento accessorio del personale) ha modificato l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, e oltre a prorogare fino al 31 dicembre 2014 la disposizione sopra riportata, ha aggiunto al comma 2 bis il seguente periodo: *"A decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*.

La legge di stabilità per l'anno 2015, all'art. 1, comma 256, non ha previsto alcuna proroga al blocco del trattamento accessorio all'ammontare erogato nel 2010 (comma 2-bis).

Conseguentemente, a partire **dal 1° gennaio 2015** non hanno operato più sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale i vincoli contenuti nell'articolo 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, primo periodo, vale a dire il limite soglia

dell'anno 2010 e l'automatica riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio. Pertanto, **si sono consolidati i tagli operati sul fondo del 2014**, e la decurtazione è stata pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura alla diminuzione proporzionale del personale in servizio (periodo 2011-2014). Pertanto **dal 1° gennaio 2015 diventano permanenti le riduzioni operate sul fondo con riferimento all'anno 2014**. Le riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 ammontavano ad Euro 0, per cui dal 2015 in poi non è stata applicata alcuna decurtazione permanente, in considerazione dell'entità del fondo certificato ben al di sotto della soglia normativa.

- la legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) all'art. 1, comma 236 recita: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124,, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale,, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*. (**Articolo abrogato** dal D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017).
- la legge di stabilità 2017 (legge n. 232 del 11.12.2016) non ha previsto alcuna nuova disciplina sui limiti all'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale;
- art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 ha stabilito che *“... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*.

Pertanto, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, pari ad euro 59.400,00, come certificato dal Collegio dei Revisori dei conti (verbale n. 7/2016 del 29.04.2016).

INCREMENTI QUANTIFICATI IN SEDE DI CCNL

Sono compresi gli incrementi contrattuali dei vari anni. A questi si aggiunge quanto previsto dall'art. 47, comma 2, del nuovo CCNL 2016/2018 relativo al personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca – triennio 2016/2018 sottoscritto in data 8 luglio 2019, prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2018, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 7 Del CCNL Area VII del 28/7/2010, biennio economico 2008-2009, come disciplinato dai precedenti CCNL e dalle vigenti norme di legge in materia, è incrementato dell'1,7% calcolato sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui al presente articolo”*.

Pertanto, il fondo anno **2019** è stato incrementato di un importo pari ad euro **1.744,00**, pari al 1,7% del monte salari 2015 (euro 102.588,10). L'ammontare del fondo è passato da euro 59.400,00 ad euro 61.144,00.

Ad ogni modo, ai sensi del D.L. 135/2018 del 14/12/2018 il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, non opera con riferimento agli incrementi previsti successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, dai CCNL, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, e dagli analoghi

provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico. Pertanto, rientra in questa fattispecie l'incremento dell'1,7% del monte salari anno 2015 di cui all'art. 47, comma 2, del nuovo CCNL 2016-2018, quale valore fuori limite 2016.

Nell'anno 2022 si è proceduto alla rideterminazione del valore limite del fondo anno 2016 (ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017), valorizzato in euro 117.012.

Pertanto, alla luce della corretta rideterminazione del nuovo limite del fondo 2016, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia anno 2022 è stato quantificato in euro **118.756,00**. Ad aumentare il fondo è intervenuto, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'incremento dell'1,7% del monte salari anno 2015, per un importo pari ad euro 1.744,00, valore fuori limite come sopra specificato.

2. FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENTE: ANNO 2023

Alla luce di quanto sopra descritto e ai sensi della normativa in vigore, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2023 è così determinato:

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2023
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Risorse storiche	
Fondo 2004 cert. Org. Contr./parte fissa (art. 1, c. 189 L. 266/2005)	60.388
Incrementi contrattuali	
Incrementi CCNL 2004/2005 (art. 5, c.1)	1.638
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 22, c.1)	2.101
Incrementi CCNL 2008/2009 (art. 7, c.1)	1.312
Incrementi CCNL 2016/2018 (art. 47, c.2)	1.744
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 62, c. 7, CCNL 2002/2005)	83.455
TOTALE RISORSE FISSE aventi carattere di certezza e stabilità	150.638
Risorse Variabili	
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 62, c. 7, CCNL 2002/2005)	-
TOTALE RISORSE VARIABILI	-
Decurtazioni del Fondo	
Decurt. per limite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris.fisse (2004 – 10%)	-6.039
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 9, c. 2bis L. 122/2010)	-25.843

TOTALE DECURTAZIONI FONDO	-31.882
RISORSE DEL FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	150.638
Risorse Variabili	-
Decurtazioni del Fondo	-31.882
TOTALE RISORSE FONDO 2022	118.756
Risorse fisse non soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 (limite 2016)	1.744
TOTALE RISORSE FONDO SOGGETTE AL LIMITE 2016	117.012
Limite 2016	117.012
<i>Decurtazione fondo limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs. N. 75/2017)</i>	0
TOTALE RISORSE FONDO nei limiti del valore 2016	117.012
Risorse fisse non soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 (limite 2016)	1.744
TOTALE RISORSE FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE	118.756

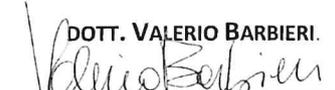
Il valore delle risorse del trattamento accessorio per l'anno 2023 è pertanto pari ad Euro **118.756,00** ai sensi della normativa in vigore.

Ai sensi dell'art. 67, comma 5 e 6, del D.L. n. 112/2008, convertito in legge 133/2008, la decurtazione del 10% prevista sull'entità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, che dovrà essere versata annualmente al Bilancio dello Stato, ammonta ad un totale di euro **6.039** per l'anno 2023, e trova copertura nel capitolo di Bilancio di Previsione CA.04.046.03.06 "Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato".

Campobasso, 23 marzo 2023

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. VALERIO BARBIERI.



Università degli Studi del Molise

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA

Anno 2023

Relazione illustrativa tecnico-finanziaria

Indice

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate
- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl
- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Sezione II - Risorse variabili

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione
- Totale risorse variabili sottoposto a certificazione
- Totale Fondo sottoposto a certificazione

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo
- Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo
- Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare
- Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità
- Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici
- Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

MODULO I - LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano ad un totale di € 150.638, così determinato:

- **Risorse storiche consolidate**

Le risorse storiche consolidate, ai sensi dell'art. 1, comma 189, della legge 266/2005, ammontano complessivamente a € 60.388.

- **Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl**

€ 1.638: incrementi art. 5, c.1, CCNL 2004/2005

€ 2.101: incrementi art. 22, c.1, CCNL 2006/2009

€ 1.312: incrementi art. 7, c.1, CCNL 2008/2009

€ 1.744: incrementi art. 47, cf. 2, CCNL 2016/2018

- **Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

€ 83.455: risorse destinate a incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile servizi, ai sensi dell'art. 62, comma 7, CCNL 2002/2005.

Sezione II - Risorse variabili

€ -: risorse destinate a incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile servizi, ai sensi dell'art. 62, comma 7, CCNL 2002/2005 - Nessuna

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Le decurtazioni applicate al Fondo, per un totale di € 31.882, sono le seguenti:

€ 6.039: decurtazione per limite art. 1, comma 189, L. 266/2005, che dispone che il Fondo non possa essere superiore al corrispondente Fondo 2004, come certificato dagli organi di controllo, ridotto del 10%;

€ 25.843: *decurtazione ai sensi dell'art. 1, comma 236, L. 208/2015:*

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 ha stabilito che "... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato".

A partire dall'anno 2011 si riscontra una diminuzione del personale in servizio rispetto alla consistenza numerica media dell'anno 2010 del **20,00%**. Pertanto su tale fondo e sui fondi degli anni successivi occorre applicare la riduzione in misura proporzionale a tale diminuzione e precisamente di euro **25.843,16** rispetto al fondo 2010.

Dal 1° gennaio 2015, ai sensi della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, art. 1, comma 456, si sono consolidati i tagli operati sul fondo del 2014 (limite 2010 e riduzione proporzionale del personale). Pertanto la decurtazione di euro 25.843,16 dal 2015 è diventata permanente.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A) FONDO TENDENZIALE		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		150.638
Risorse variabili		-
<i>Totale Fondo tendenziale</i>		150.638
B) DECURTAZIONI DEL FONDO TENDENZIALE		
Decurtazione per limite art. 1, comma 189, L. 266/2005		6.039
decurtazione ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010 – riduzione proporzionale del personale		25.843
Totale decurtazioni		31.882
C) TOTALE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE		118.756

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Il trattamento economico accessorio del personale Dirigente è rappresentato dall'indennità di posizione, di parte fissa e di parte variabile, e dall'indennità di risultato, pari al 30% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita, come dalla seguente tabella:

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE		TOTALE POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO (30%)	TOTALE
di parte fissa	di parte variabile			
12.565,11	33.569,70	46.134,81	13.840,44	59.975,25

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

A) Totale destinazioni non specificamente regolate dal Contratto Integrativo	-
B) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo	118.756
C) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	-
D) Totale definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	118.756

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- A) Attestazione del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità:

	Risorse del Fondo	Destinazioni del Fondo
Riepilogo Risorse/Destinazioni Fondo	118.756	118.756

- B) Attestazione del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Si attesta, pertanto, la coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa come previsto dal Titolo III del D-Lgs. N. 150/2009.

Ai sensi del D. Lgs.n. 150/2009, e secondo i criteri che verranno definiti nell'ambito del "Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale" per l'anno 2023, il processo di misurazione e valutazione delle performance per il personale Dirigente è eseguito dal Direttore Generale in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi raggiunti nel corso del periodo di riferimento, ai comportamenti manageriali e gestionali dimostrati, nonché alla performance organizzativa in termini di contributo assicurato dall'ambito organizzativo di responsabilità alla performance complessiva dell'amministrazione.

Come sopra evidenziato, l'attività di valutazione è utilizzata ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato al personale Dirigente. Ai fini della valutazione del personale verranno utilizzati i risultati della valutazione effettuata tramite l'apposita scheda di valutazione. I risultati di tale valutazione verranno utilizzati per graduare l'importo dell'indennità di risultato spettante al personale dirigente.

- C) Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziati con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

**MODULO III - SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E
CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE**

Tabella 1 – Schema generale di costituzione del Fondo anno 2023 e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno 2022

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2023	Fondo 2022	Diff. 2023- 2022
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
Risorse storiche			
Fondo 2004 cert. Org. Contr./parte fissa (art. 1, c. 189 L. 266/2005)	60.388	60.388	-
Incrementi contrattuali			
Incrementi CCNL 2004/2005 (art. 5, c.1)	1.638	1.638	-
Incrementi CCNL 2006/2009 (art. 22, c.1)	2.101	2.101	-
Incrementi CCNL 2008/2009 (art. 7, c.1)	1.312	1.312	-
Incrementi CCNL 2016/2018 (art. 47, c.2)	1.744	1.744	-
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	-	-	-
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 62, c. 7, CCNL 2002/2005)	83.455	83.455	-
TOTALE RISORSE FISSE aventi carattere di certezza e stabilità	150.638	150.638	-
Risorse Variabili			
Attiv. nuovi serv. o riorg. – variab. (art. 62, c. 7, CCNL 2002/2005)	-	-	-
TOTALE RISORSE VARIABILI	-	-	-
Decurtazioni del Fondo			
Decurt. per limite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris.fisse (2004 – 10%)	-6.039	-6.039	-
Decurt. Rid. Prop. Personale (art. 9, c. 2bis L. 122/2010)	-25.843	-25.843	-
TOTALE DECURTAZIONI FONDO	-31.882	-31.882	-
RISORSE DEL FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE			
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	150.638	150.638	-
Risorse Variabili	-	-	-
Decurtazioni del Fondo	-31.882	-31.882	-
TOTALE RISORSE FONDO SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE	118.756	118.756	-

Tabella 2 – Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo anno 2023 e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno 2022

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2023	Fondo 2022	Diff. 2023-2022
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	-	-	-
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	-	-	-
Retribuzione di posizione – contr.	92.270	92.270	-
Retribuzione di Risultato – contr.	26.486	26.486	-
Totale destinazioni regolate in sede di C.I	118.756	118.756	-
Destinazioni ancora da regolare	-	-	-
DESTINAZIONI FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	118.756	118.756	-
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	-	-	
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	118.756	118.756	-
Destinazioni ancora da regolare	-	-	-
TOTALE DESTINAZIONI FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	118.756	118.756	-

**MODULO IV - COMPATIBILITÀ ECONOMICO- FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO
CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO**

Sezione I - Verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente ex ante il limite di spesa del Fondo proposto alla certificazione

L'Ateneo ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2013, il Bilancio Unico di previsione con il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, in attuazione del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, utilizzando il software Ugov, fornito dal Consorzio Cineca.

In sede di bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025, l'Amministrazione ha inserito una previsione di spesa in relazione al fondo trattamento accessorio pari ad euro 118.800, al netto degli oneri a carico dell'ente, quantificabili in circa euro 39.000. Il Bilancio di Previsione 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01.12.2022.

Le risorse del trattamento accessorio per il personale dirigente trovano copertura nella voce di costo denominata "Fondo per il trattamento accessorio personale Dirigente" con codifica C.A.04.041.01.05.01. La decurtazione del 10% per il limite previsto dall'art. 1, comma 189, della L. 266/2005 pari ad € 6.039, trova copertura nella voce di costo denominata "Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato" con codifica C.A.04.046.03.06.

Gli stanziamenti inseriti in sede di bilancio preventivo e di successive variazioni, rappresentano un limite invalicabile alla contabilizzazione degli impegni all'interno del capitolo di spesa. Pertanto, non risulta possibile il verificarsi di una spesa superiore all'importo determinato in sede programmatica.

Sezione II - Verifica a consuntivo, mediante gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione, che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato (ed eventuale accertamento delle economie del Fondo che ai sensi contrattuali possono transitare al Fondo successivo ai fini del rispetto dell'integrale utilizzo delle risorse)

Relativamente al fondo 2022 è stato rispettato il limite di spesa, trovando capienza nel relativo stanziamento di bilancio (voce di costo denominata "Fondo per il trattamento accessorio personale Dirigente" con codifica C.A.04.041.01.05.01 - Esercizio Finanziario 2022).

Non sono state accertate risorse non utilizzate del fondo anno precedente da riportare ad incremento del Fondo successivo, pertanto, l'ammontare del fondo utilizzabile per l'anno 2023 è pari ad Euro **118.756,00**.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Ai fini della verifica sulla copertura finanziaria del Fondo Trattamento Accessorio 2023 per il personale dirigente, si precisa che tale Fondo, trova capienza nel budget di previsione 2023.

Campobasso, 23 marzo 2023

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. VALERIO BARBIERI

